SCHEDA 2.10 R: SANT'AGATA FELTRIA - MAIANO

Inquadramento del problema

Il crinale roccioso su cui sorge l'abitato di Maiano è caratterizzato da diffusi fenomeni franosi tipo crolli e scivolamenti.

I fenomeni per crollo sono attivi principalmente lungo la scarpata con direzione NW-SE, a SW della chiesa, e lungo la parete NE-SW che dalla chiesa fiancheggia l'ex scuola elementare ed una serie di edifici.

Gli scivolamenti attivi sono particolarmente evidenti lungo i versanti in corrispondenza della strada che raccorda la porzione orientale dell'abitato con quella occidentale.

Caratteristiche geomorfologiche

I litotipi presenti nell'area sono riconducibili alla "Serie Umbro-Marchigiano-Romagnola", rappresentata dalle seguenti formazioni, descritte dall'alto al basso:

- Formazione Gessoso-Solfifera, costituita da gesso microcristallino in strati sottili e medi con intercalazioni di peliti bituminose, calcare dolomitico solfifero e gesso nodulare biancastro in banchi. Sono presenti anche gessareniti e marne scure in strati da sottili a medi con livelli di gesso fibroso. La formazione occupa una vasta zona interna all'abitato di Maiano;
- Ghioli di Letto, costituita da argille siltoso-marnose, alternate nella parte inferiore ad arenarie siltitiche e in quella superiore a peliti bituminose e livelli carboniosi. Questa formazione affiora localmente alla base dei versanti meridionali di Maiano.

I depositi di copertura sono caratterizzati da una matrice sabbioso-argillosa inglobante frammenti litoidi eterometrici di gesso. Alla base delle pareti rocciose sono presenti detriti di falda. La stratificazione immerge tendelzialmente verso NE con inclinazione fra 20° e 25° ed assetto a reggipoggio e traverpoggio. I profili morfologici presenti nell'area sono riconducibili a ripide scarpate in corrispondenza degli affioramenti delle formazioni gessose (in particolare il rilievo su cui sorge l'abitato di Maiano), e da ondulazioni e contropendenze lungo i versanti costituiti da terreni prevalentemente argillosi e/o da coperture detritiche. I fenomeni di crollo sono da ricondurre all'intensa fessurazione delle formazioni rocciose, mentre gli scivolamenti sono causati dall'infiltrazione idrica nel sottosuolo ed dall'elevata acclività del pendio. L'evoluzione dei dissesti, in particolare i fenomeni di crollo, minaccia seriamente alcuni edifici dell'abitato di Maiano, e la sede stradale comunale.

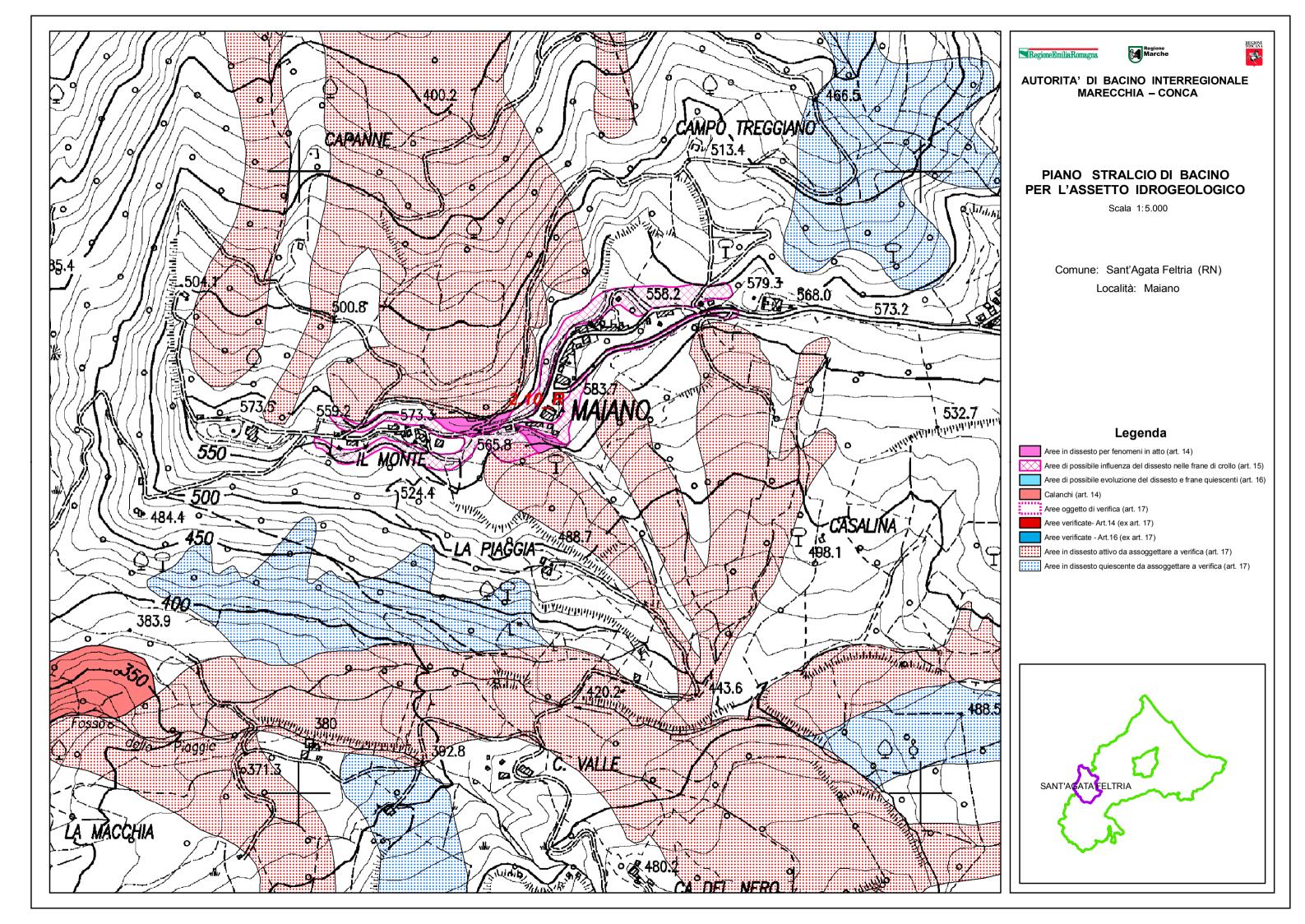
Interventi di sistemazione

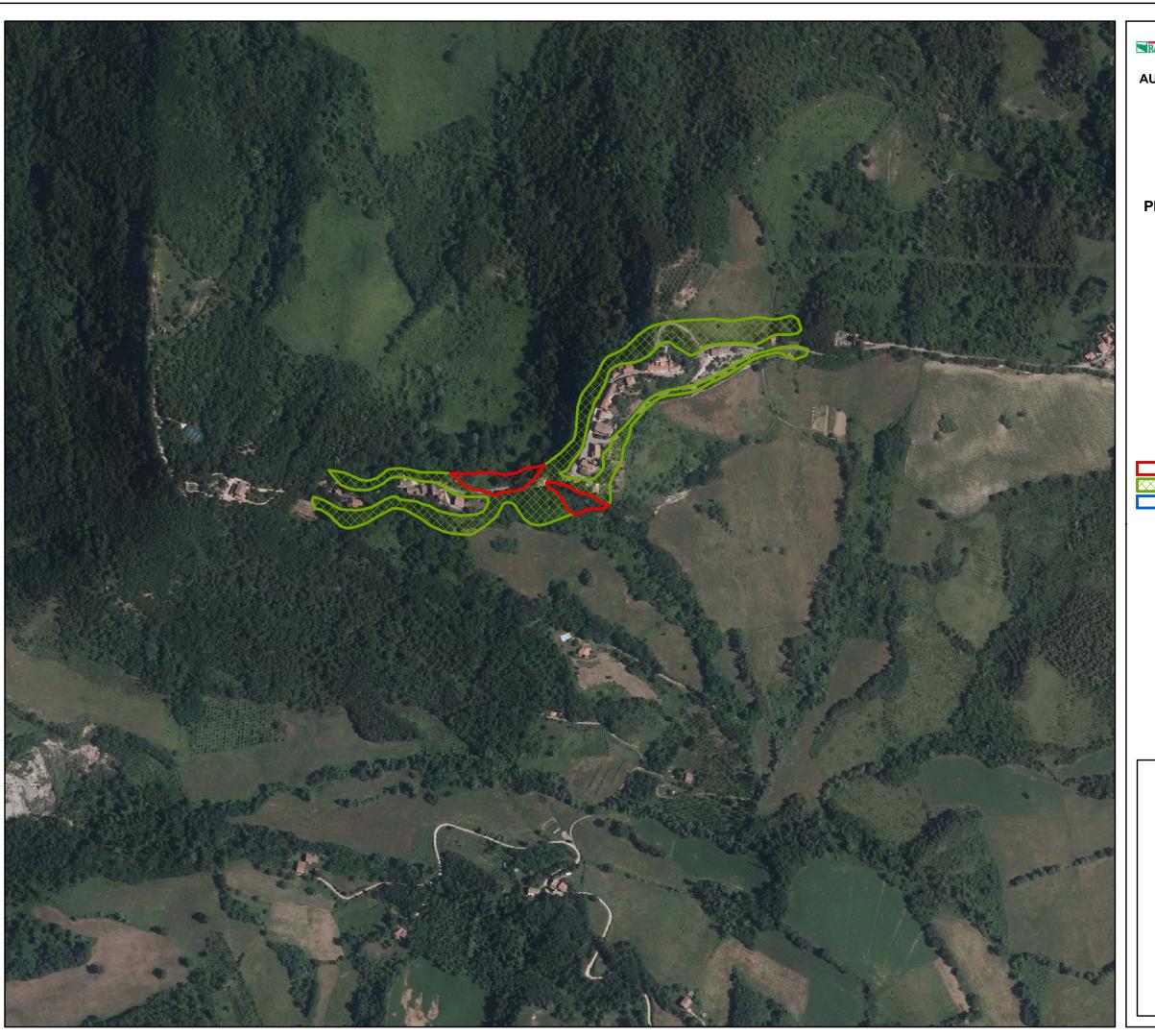
La frana è stata inserita nel Piano Straordinario 1999; rispetto alla delimitazione in esso contenuta gli approfondimento conoscitivi condotti in fase di progettazione esecutiva ed il monitoraggio del dissesto hanno portato ad una migliore definizione delle zone 1 e 3.

Tutti gli interventi previsti sono stati realizzati. Essi erano relativi ad ottenere il consolidamento delle pareti rocciose tramite il disgaggio dei massi rocciosi pericolanti, la messa in posa di micropali di tiranti passivi e chiodature e di reti metalliche. Era previsto inoltre il rifacimento della sede stradale adiacente alla scarpata ovest. Lungo i versanti si doveva procedere ad una adeguata regimazione idrica del primo sottosuolo.

Sintesi conoscitiva

Comune di Sant'Agata Feltria (PU): progetto definitivo-esecutivo per i lavori di consolidamento dell'abitato di Maiano; (maggio 1999) (Geoequipe Studio Tecnico Associato, Geoteco; consulenza tecnico-scientifica Dott. Ing. M.G. Angeli – I.R.P.I. C.N.R. Perugia)











AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA – CONCA

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Scala 1:5.000

Comune: Sant'Agata Feltria (RN) Località: Maiano

Legenda

Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)

Aree in dissesso per lenoment in alto (art. 14

Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)

Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)

